

**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**  
**Delibera N .496del 10-07-2006**

(02.8.2006 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA - N. 31)

**Individuazione dei criteri di rappresentatività  
delle forme associate operanti  
in Toscana in materia di apicoltura  
in attuazione dell'art.6 del DM 23 gennaio 2006.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura";

Visto il Regolamento CE 26 aprile 2004 n. 797 "Regolamento del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, attuativo dei regolamenti comunitari n. 797/04 e n. 917/04, relativi alle azioni nel settore dell'apicoltura, in particolare gli articoli 2 e 6;

Considerato che l'art. 6 del citato Decreto Ministeriale prevede: al comma 1 che le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in funzione della specificità dell'apicoltura nel proprio territorio, possano stabilire criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi; al comma 2 che le Amministrazioni possano, ai fini dell'individuazione delle forme associate di cui all'art.2 del citato Decreto, fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività;

**Ritenuto necessario provvedere a scegliere i criteri per la rappresentatività dei soggetti operanti sul suolo toscano in materia di apicoltura;**

**Dato atto che con successivo atto della Direzione Generale Sviluppo Economico si individueranno le procedure regionali per l'istruttoria delle istanze di accreditamento delle forme associate interessate;**

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, nel testo allegato "A" al presente atto quale parte integrante, i criteri ai fini della rappresentatività dei soggetti richiedenti i contributi per l'espletamento di programmi inerenti l'apicoltura, ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, attuativo dei regolamenti comunitari n. 797/04 e n. 917/04, relativi alle azioni nel settore dell'apicoltura;

2. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 18/96. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, compreso l'allegato "A", sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Valerio Pelini

## ALLEGATO A

Criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana in materia di apicoltura in attuazione dell'articolo 6 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 23 gennaio 2006 (Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura).

La Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 23 gennaio 2006, attuativo dei regolamenti comunitari n. 797/04 e n. 917/04, relativi alle azioni nel settore dell'apicoltura, ha stabilito che i criteri di rappresentatività prescelti sono:

1. il numero degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale;
2. il numero minimo di soci apicoltori.

### **a) Tipologia di soggetti richiedenti**

Le forme associate indicate dall'articolo 2, comma 2 del DM 23 gennaio 2006 legittimate a presentare richiesta sono:

le organizzazioni di produttori del settore apistico e le loro unioni, le associazioni di apicoltori, le federazioni, le società, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico.

### **b) Numero degli alveari denunciati**

Il numero degli alveari dei soci deve corrispondere al 18% del totale degli alveari regolarmente denunciati alle ASL della Toscana.

### **c) Numero minimo di soci apicoltori**

Le forme associate indicate al punto a) devono avere sede legale in Toscana ed essere costituite da un numero minimo di 250 soci apicoltori di cui almeno 100 imprenditori apistici, con partita IVA, aventi la sede legale in Toscana.